



Estate 1943



Fine di un'epoca ed inizio di una delle pagine
più drammatiche della storia d'Italia

IN RICORDO DEL 70° ANNIVERSARIO DELL'OCCUPAZIONE ANGLO-AMERICANA
E FIRMA DEGLI ARMISTIZI DI CASSIBILE E DI MALTA (CORTO E LUNGO)
E DEL XV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
ASSOCIAZIONE ROSOLINESI IN SIRACUSA (1999-2014)



Estate 1943



**Fine di un'epoca ed inizio di una delle pagine
più drammatiche della storia d'Italia**

**IN RICORDO DEL 70° ANNIVERSARIO DELL'OCCUPAZIONE ANGLO-AMERICANA
E FIRMA DEGLI ARMISTIZI DI CASSIBILE E DI MALTA (CORTO E LUNGO)
E DEL XV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
ASSOCIAZIONE ROSOLINESI IN SIRACUSA (1999-2014)**

SIRACUSA - MAGGIO 2014

Sommario

Premessa	Pag. 3
XV anniversario della fondazione dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa (tre lustri della nostra Associazione).....	" 4
Calendario delle manifestazioni 2013	" 4
Saluto del Presidente	" 5
Presentazione e relazione della conferenza.....	" 6
Letture di una pagina di storia locale: "11 luglio 1943" Tratta dall'opuscolo del Dott. Giovanni Savarino.....	" 8
Tragedia sfiorata del Dott. Antonino Risuglia	" 11
Patrocini morali (Convegno a Rosolini - Convegno Internazionale a Siracusa).	" 13
Rosolini 1943, l'ultimo urlo dell'Italia fascista (scritto dalla Dott.ssa A. Brafa)	" 14
Convegno storico Internazionale Siracusa/Malta.....	" 16
Rassegna Stampa	" 17
Rassegna fotografica delle attività anno 2013.....	" 18
Elenco direttivo dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa	" 22
Elenco soci dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa anno 2013.....	" 23
Per non dimenticare i soci defunti.....	" 24
Ringraziamenti	" 24

Idea progettuale

Associazione Rosolinesi in Siracusa

Foto

Archivio fotografico Associazione Rosolinesi in Siracusa, Franco Matarazzo

Testi

Alessandra Brafa, Antonino Risuglia, Giovanni Savarino[†]

Coordinamento

Corrado Di Stefano

Segreteria

Salvatore Francelanza

Realizzazione grafica e stampa


grafica & stampa
S I R A C U S A
M A G G I O 2 0 1 4



IL NOSTRO LOGO Il logo dell'associazione è la torre dell'orologio, simbolo della città che scandisce il tempo ai cittadini. La torre si trova in piazza Garibaldi a Rosolini e precisamente nel palazzo Santacroce Sipione Ignaccolo, fu progettata dall'Ing. Francesco Savarino ed inaugurata nel giugno del 1820. Il logo comunica dinamismo ed eleganza, trasmette infatti, il messaggio "qualcosa sta accadendo" il colore del claim "Rosolinesi", fa sì che la sola visione del marchio comunicherà chi siamo.

In copertina: Rosolini 11 luglio 1943, in piazza Garibaldi si incontrano due soldati scozzesi con due canadesi.

Premessa

Attività svolte nell'anno 2013

Tra le molte manifestazioni, che si sono tenute nell'anno 2013 hanno ricoperto un ruolo significativo soprattutto quelle collegate alla ricorrenza del 70° anniversario della firma degli armistizi corto e lungo.

A conclusione delle attività connesse con questa tematica si è pensato, come abbiamo fatto per il 150° dell'unità d'Italia e per il 300° anniversario della fondazione di Rosolini, di realizzare un opuscolo perché restasse traccia ai soci e agli amici della nostra Associazione di questi momenti di conoscenza ed approfondimento.

Nel mese di ottobre si è tenuta la conferenza "70° Anniversario dell'occupazione anglo - Americana e firma degli Armistizi di Cassibile e di Malta (corto e lungo)", che ha avuto come relatore il Prof. Roberto Piccione.

La manifestazione ha avuto una forte valenza educativa e formativa in quanto il ricordo di un periodo storico drammatico per l'Italia e per il suo popolo costituisce certamente uno stimolo, soprattutto per le giovani generazioni, a guardare al passato con interesse e profondo rispetto.

Oggi da parte di tutti si riconosce la necessità di tramandare la memoria storica, far conoscere e apprezzare ai nostri giovani e meno giovani il sacrificio dei loro nonni, dei loro padri, di tutti quelli che, poco più che ragazzi, hanno lasciato i loro affetti e si sono sacrificati per restituire libertà e pace al nostro paese.

Logo of the **Associazione Rosolinesi in Siracusa** featuring a clock tower.

Logos of partner institutions: Regione Siciliana, Provincia di Siracusa, Comune di Rosolini, Comune di Siracusa, Associazione Imprenditori, Circolo Salaria di Siracusa.

Conferenza
70° anniversario dell'occupazione anglo-americana e firma degli armistizi (corto e lungo)
Relatore
Prof. Roberto Piccione

Rosolini, Piazza Garibaldi, 11 luglio 1943. Due ufficiali italiani in attesa di essere condotti nelle retrovie per interrogazioni.

SABATO 19 OTTOBRE 2013 - ORE 18.00
Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini
"Innocenziana" di Siracusa
Largo Latomie, 2 - SIRACUSA

"Oggi il nostro compito è soprattutto quello di tramandare la memoria storica, far conoscere e apprezzare ai nostri giovani e meno giovani il sacrificio dei loro nonni, dei loro padri, di tutti quelli che partiti poco più che ragazzi, hanno lasciato i loro affetti per restituire libertà e pace al nostro Paese".

Questo non va dimenticato, perché grazie a quel sacrificio oggi è possibile vivere in una società libera e democratica.

XV anniversario della fondazione dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa (tre lustri della nostra Associazione)

Quest'anno l'Associazione Rosolinese compie quindici anni (tre lustri) dalla sua fondazione, (1999-2014), si ringraziano i soci in particolare i fondatori e i Presidenti che si sono succeduti in questi anni.

Molti e vari sono stati gli eventi celebrati, le attività svolte, le manifestazioni effettuate, tutte improntate al rispetto di quello spirito di sollecitazione e conservazione delle memorie cittadine da cui è sorta l'Associazione.

Compito dell'Associazione, infatti, è proprio quello di conservare queste memorie per le future generazioni attraverso iniziative ed eventi culturali volti a fare riscoprire la storia, le tradizioni, il territorio e i monumenti di questa parte della Sicilia in modo che possano essere motivo d'interesse per il turista e di grande orgoglio per i suoi abitanti. Il loro studio e la loro promozione diventano così un mezzo per salvaguardare un'identità che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduta.

Calendario delle manifestazioni 2013

- 10 febbraio Festa di Carnevale 2013, serata allietata dall'Ing. Franco Terminello con la pianola, musica, ballo e cena, socio onorario Giuliano Salemi Gugliotta.
- 14 aprile Escursione in territorio di Modica vicino Pozzallo, **tradizionale mangiata di ricotta calda** e degustazione prodotti tipici locali.
- 21 aprile Conferenza su **"Rosolini: immagini e territorio"** relatore Prof. Piero Meli, lettura di alcuni brani dal libro "Cultura e profumo ra Sicilia" di Ignazia Iemmolo Portelli a cura di alcuni membri dell'Anteas, a seguire Buffet.
- 31 maggio Cena sociale **"XIV anniversario"**, Assemblea ordinaria, Conferenza: "Presentazione dell'opuscolo e del concorso Un viaggio lungo 300 anni", relatore Prof. Giancarlo Germanà Bozza, archeologo, docente di storia dell'arte presso l'Accademia di Catania, consegna dell'opuscolo "C'eravamo anche noi".
- 19 ottobre Conferenza: **"70° anniversario dell'occupazione anglo-americana e firma degli armistizi (corto e lungo)"** relatore Prof. Roberto Piccione; la conferenza è stata animata da alcuni interventi in particolare di quelli dell'Anteas, a seguire Buffet.
- 3 novembre Partecipazione di una delegazione di soci, per il **Convegno di Storia Patria Italiana nel 70° anniversario dello sbarco delle truppe alleate in Sicilia (1943-2013)**, su invito del sindaco di Rosolini.
- 9 novembre Messa per i soci defunti.
- 15 novembre Conferenza **"Un pioniere a Rosolini"** relatore Prof. Corrado Calvo e l'autore Pietro Gennaro, intermezzo musicale da parte del Prof. Giuseppe Di Mari e del gruppo del prof. Salvatore Di Pietro, a seguire giro pizza e crispelle di San Martino.
- 20 dicembre **Conviviale degli auguri di "Natale 2013"**, conferenza "Rosolini e l'istruzione dalla prima metà dell'800 ad oggi" relatore dott. Salvatore Spataro, cena, sorteggio di ricchi premi, intermezzo musicale e ballo.

L'Associazione è stata rappresentata dal Presidente e di altri soci in varie manifestazioni svolte da altre Associazioni di Rosolini e Siracusa. Inoltre, abbiamo sponsorizzato alcune attività svolte dal Circolo Siciliano di Santa Fè, nostro gemellato; siamo stati presenti, attraverso un grande cartellone, alla Settimana della Cultura tenuta nella città di Santa Fè.

Saluto del Presidente

Buonasera

Un cordiale saluto gentili soci, autorità e rappresentanti delle Associazioni di Rosolini e Siracusa, innanzitutto vi ringrazio per essere intervenuti a questa serata nella quale, come da programma per il secondo semestre 2013, nel contesto delle manifestazioni atte a focalizzare alcuni obiettivi statutari, il Direttivo ha organizzato una conferenza sul tema "70° anniversario dell'occupazione anglo-americana e firma degli armistizi (corto e lungo)".

Ringrazio le amministrazioni per il patrocinio morale, ringrazio il Padre Provinciale dei frati minori dei Cappuccini e il direttore della biblioteca per averci concesso questi locali. Un ringraziamento inoltre all'Associazione Impavidus e al gruppo ANTEAS.



Nel 70° anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e del cosiddetto "Armistizio Lungo" di Malta del 29 settembre 1943, l'Associazione Rosolinesi in Siracusa in collaborazione con l'Associazione Impavidus, dedica questa conferenza a tutti i cittadini caduti durante la seconda guerra mondiale, una guerra non voluta dal popolo che travolse l'Italia, ed il cui ricordo assume oggi, per i tempi in cui viviamo, un significato profondo sia per chi crede nel valore della memoria, sia per le nuove generazioni.

Il mese di luglio del 1943 segna la fine di un'epoca e l'inizio, dopo i giorni della vergogna, di un periodo di lotta che segnò il primo passo dell'Italia verso il riscatto e la liberazione. Il relatore della conferenza è il Prof. Roberto Piccione.

Saranno lette, inoltre, alcune pagine di storia locale riguardanti l'occupazione di Rosolini, tratte dall'opuscolo scritto dal Dr. Giovanni Savarino, che dedicò questa raccolta di appunti, scritti durante le giornate dello sbarco in Sicilia, ai cittadini di Rosolini.

L'Associazione Rosolinesi in Siracusa si propone con questo impegno di far riflettere sul passato per progettare un futuro migliore. I lutti, i sacrifici di un popolo non vanno mai dimenticati, perché grazie ad essi oggi è possibile vivere in una società libera e democratica.



Presentazione e relazione della conferenza



Prof. Roberto Piccione

Roberto Piccione nasce a Siracusa. Laureato presso l'Accademia di Belle Arti "Rosario Gagliardi" di Siracusa, lavora presso il Comune di Siracusa.

Da sempre appassionato di storia, inizia prima come collezionista di militaria e poi si specializza nella storia dello sbarco alleato, soprattutto su Siracusa, Avola, Cassibile, ecc. avvalendosi della memoria storica del Padre (93 enne), testimone oculare dello sbarco ad Avola. Nel 1990 fonda l'Associazione Culturale Impavida, con l'idea di ricordare lo Sbarco Alleato in Sicilia del luglio 1943. L'Associazione Impavida cerca di personificarsi come dispensatrice di indagini storiografiche. L'Associazione vanta pregevoli collaborazioni:

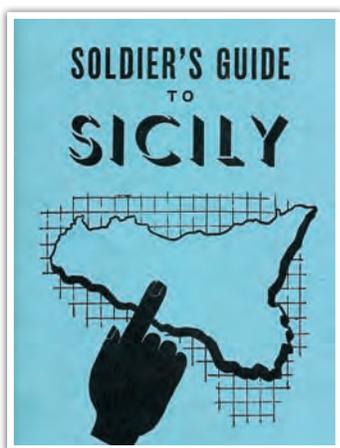
- RAI SAT per la trasmissione "l'Italiana".
- IAN MURRAY e IAN BLACKWEL due eminenti scrittori britannici, per realizzare il loro prodotto editoriale.
- L'Esercito Britannico, nel loro programma didattico mirato alla formazione di giovani ufficiali. Si avvale annualmente della loro collaborazione. Ecc.

Il relatore si è dimostrato un pregevole storico di quel periodo soprattutto nel descrivere, anche se brevemente, le memorie certissimamente raccolte sia dalla viva fonte paterna, che da altri testimoni oculari, sia dai testi più significativi che ampiamente trattano di così tormentato periodo, come "Sicilia quell'estate del '43", di Leonardo Salvaggio; Sicilia WW2,1940/1943, di Lorenzo Bovi. In modo particolare si è soffermato sull'opuscolo che scrisse Giovanni Savarino per raccontare



l'occupazione degli anglo-americani della città di Rosolini, che assume - ha detto - un significato profondo sia per chi crede nel valore della memoria, sia per le nuove generazioni. Ha anche aggiunto che il dott. Giovanni Savarino dedicò questo opuscolo, che non è altro che una raccolta di appunti scritti durante le giornate dello sbarco, ai cittadini di Rosolini caduti durante la seconda guerra mondiale, un conflitto non voluto dal popolo ma che travolse l'Italia. Queste memorie diventano dunque importanti non solo per ricordare ma anche, attraverso il ricordo, per porsi consapevolmente davanti al nostro passato e alla nostra storia in modo da trarre da essi una strategia di comportamento per il futuro. Interessante anche la considerazione fatta sull'attenzione che gli invasori mostrarono nell'esecuzione dei bombardamenti nel corso dei quali, in modo mirato e selettivo, furono colpiti gli edifici ma risparmiate chiese.

Alla fine si è svolto un dibattito tra gli ospiti e i soci presenti.



Manuale di istruzione per la Sicilia - Luglio '43.



Cimeli storici



Ing. Leonardo Selvaggio (Autore del libro "Sicilia quell'estate del '43")



Prof. Arturo Messina (giornalista e scrittore)



Consegna di una Targa ricordo



"11 Luglio 1943" tratta dall'opuscolo "Rosolini - nel quarantesimo anniversario dell'occupazione anglo-americana" di Giovanni Savarino - (lettore Agostino La Fata)

CAPITOLO SESTO

11 LUGLIO 1943

La mattina verso le ore 6, mio Padre ordinò alla massara di fare una infornata di pane onde rifocillare eventuali soldati che fossero passati. Verso le ore 6,30 andai a Rosolini. Incontrai in Via Gonzaga, Via Manzoni, Via Bellini e traverse, molti uomini, ragazzi, bambini e qualche donna che portavano indumenti militari. Il Vice Brigadiere Iacono (non ricordo il nome) colla pistola spianata, fermò un gruppo in Via Bellini e fece lasciare la refurtiva in casa del Cav. Alessandro Arancio. Lo stesso fecero, altri due carabinieri, in Via Manzoni ed in Via Gonzaga. Dopo circa mezz'ora, mentre vagavo per le strade, incontrai di nuovo il Vice Brigadiere assieme alla Guardia Municipale Modica Michele. Il Vice Brigadiere, col moschetto in mano ed il vigile colla pistola che accompagnavano non so dove una persona carica di refurtiva militare che non voleva andare e loro lo prendevano a pedate nel sedere. Non so, dove lo fecero andare, per depositare la refurtiva.

Decisi di tornare a Ristallo per raggiungere la mia famiglia, quando sentii suonare la campana della Chiesa Madre a martello. Tornai sui miei passi, mi diressi verso la piazza, cercai il Maresciallo Carnazza e lo trovai assieme al Comandante Gugliotta. Chiesi perchè sonasse la campana ed il Dott. Carnazza mi rispose che l'aveva ordinato Lui, per avvertire ufficialmente e formalmente dello stato di emergenza. Mi riferì pure, colle lacrime agli occhi, che la sera precedente verso le ore 22, gli ufficiali del Comando del Presidio avevano lasciato Rosolini diretti a Modica. Il Maggiore (venuto per sostituire il Tenente Colonnello Clerici) aveva lasciato solo il tenente comandante il deposito dell'Oratorio Buon Pastore con 4 soldati, per custodire il deposito. Aveva lasciato l'ordine scritto, che

non appena l'occupazione fosse sicura, di procedere subito allo incendio del deposito e di raggiungere a Modica il comando di Divisione.

Alla richiesta, di conoscere il motivo, per cui il Maggiore non aveva avvertito la Stazione Carabinieri, il Tenente non sapeva rispondere. Il Maresciallo mi disse ancora, che riuscì a convincere il Tenente ad andarsene a Modica e che lui si sarebbe sostituito ai militari nei compiti affidati loro dal maggiore. Ci salutammo ed io tornai a Ristallo. Ero appena arrivato, che verso le ore 10,15 iniziò un bombardamento con pezzi di grosso calibro di marina che durò circa due ore. Parecchi colpi caddero sul centro abitato. Finito il bombardamento andai brevemente a Rosolini. Da quel bombardamento furono colpite e rase al suolo le case Sipione, Mingo, Odierna, Albino, Cicero, Cassone etc.

Verso le ore 13, iniziò un nuovo bombardamento, con proiettili di piccolo calibro. Ogni tanto arrivava qualche colpo di grosso calibro. Ma quello di piccolo calibro fu intenso. Da questo bombardamento furono colpite e danneggiate molte case a piano terreno. Qualcuno valutava a 170-180 abitazioni. Tornai subito in campagna. A questo punto, il Maresciallo Carnazza, ruppe gli indugi e pregò il Vice Parroco Musco, il sacrestano e l'allora giovane Natalino Guastella di portarsi sul campanile della Chiesa Madre per issare un drappo bianco. Ma i tiri sull'abitato continuarono. Allora per fare cessare il bombardamento — secondo una informazione datami da persone che non ricordo — il Maresciallo Carnazza, il Vice Parroco Musco con i paramenti sacri, Mons. Mingo, il Sacerdote dei Frati Minori Padre Michele Sessa, il giovane Guastella ed il Padre Don Ciccino andarono incontro agli esploratori delle truppe avversarie, portando con loro una bandiera bianca per fare atto di sottomissione (1).

Parlarono con un ufficiale, il quale avute assicura-

(1) Dall'appunto del 1943 che conservo risulta che l'informazione mi fu data dal Vice Brigadiere Iacono. Egli mi disse che erano andati incontro agli esploratori inglesi il Maresciallo Carnazza, i Sacerdoti Musco e Sessa e Natalino Guastella.

zioni che a Rosolini non vi erano più militari, telefonò al Comando. Il fuoco cessò, dopo circa dieci minuti-un quarto d'ora. Vi furono diversi feriti. I medici a disposizione furono il Dott. Giuseppe Gugliotta ed il Dott. Michele Sipione, alternativamente. Il farmacista, Cavaliere Don Barbarino La Ciura, rimase tre giorni imperterrito al suo posto. Verso le ore 16, arrivarono due carri armati leggeri, con a bordo degli ufficiali, che presero possesso del paese. A costoro, il Maresciallo Carnazza ed il Vice Brigadiere Iacono, porsero le pistole. Gli ufficiali inglesi non le accettarono. Vollero solo conoscere, il numero degli uomini dell'Arma e delle Guardie Municipali e le armi che avevano. Autorizzarono tutti a restare in possesso delle armi ed a portarle. Io feci una brevissima capatina in paese quando arrivavano i carri armati. Ma subito tornai in campagna per non allarmare mia madre. Verso le ore 17 arrivò il Podestà Dott. Terminello che iniziò una fitta conversazione cogli ufficiali inglesi nella loro lingua. Uno degli ufficiali fece affiggere sul muro del Municipio fra il portone centrale e l'ingresso dell'Ufficio Tecnico il bando in lingua italiana firmato dal Maresciallo Alexander sull'occupazione. Fra l'altro vi erano segnate le pene di morte per chi avesse ucciso un militare inglese o una crocerossina inglese o alleata.

Alle ore 21 arrivò a Rosolini un reparto di carri armati e fanterie. Chiesero subito acqua, bevvero e riempirono le borracce. Ma vollero che tutte queste operazioni fossero controllate dal Maresciallo Carnazza. Questo reparto si fermò, mentre iniziò il transito per Rosolini attraverso la Via Santa Alessandra di ingenti forze militari per tutta la notte.

Tragedia sfiorata

La guerra finì.

Ma essa produsse due episodi gravissimi nella famiglia.

Addirittura entrambi forieri di epilogo tragico, ed entrambi riguardanti il marito.

Il primo si verificò nelle immediatezze della fine del conflitto.

Avvenne che il marito, a causa del suo lavoro, fu sorpreso da una pattuglia delle truppe alleate che presidiavano la zona, nei pressi della sede di uno dei Comandi alleati presenti sul territorio, pressoché privo di vestiti.

Biondo, occhi azzurri, quasi nudo, incapace di capire la lingua inglese, fu ritenuto essere un militare tedesco disertore o sbandato.

Saldamente ammanettato fu portato alla presenza di ufficiali del comando e da questi sommariamente interrogato.

Ovviamente non ci fu nessun dialogo fra le parti.

La qual cosa confermò la convinzione che il catturato fosse un militare tedesco, il quale poteva essere una spia, che non era prudente tenere ancora in vita.

Ne era sicuro: non aveva mai pianto in vita sua.

E non aveva mai avuto paura, né si era sentito disperato in nessuna circostanza.

E non aveva mai pregato prima di allora.

Stavolta le lacrime gli scendevano dagli occhi senza che egli se ne rendesse conto in un pianto disperato, né poteva controllarle e né se ne vergognava.

Ma anche il terrore si era impadronito di lui, e il senso di impotenza nel non vedere nessun appiglio da afferrare in una situazione che intuiva essere, per lui, priva di qualsiasi via di uscita

Gli sgorgò, più dal cuore che dalle labbra, una preghiera.

Irrituale, perché non ne conosceva, ma spontanea, disperatamente sincera, perché Dio l'aiutasse; non tanto per sé, quanto per la sua famiglia.

La moglie, i figli.

Pensò anche ai genitori ed ai fratelli.

Ma con maggiore strazio pensò alla moglie ed ai figli.

Povera famiglia. Come avrebbe fatto a sopravvivere?

La disperazione aumentava ad ogni istante che passava.

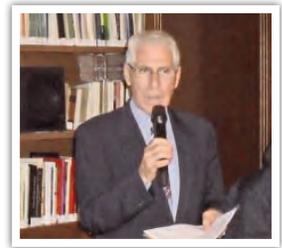
Intuiva che la sua fine era vicina.

Cosa aveva fatto per trovarsi in quella situazione, egli che si era sempre ben guardato di muoversi all'interno della legalità e di qualunque regola che disciplina i rapporti interpersonali?

Se soltanto non avesse avuto la famiglia che tanto adorava, cosa gliene sarebbe importato di morire?

Ma così, con quattro creature ancora bisognose di sostegno? Con una moglie che adorava.

Come si poteva perdere tutto senza nessuna colpa della quale egli si rendesse conto di avere?



Dott. Antonino Risuglia (scrittore)

Come si poteva sparire nel nulla lasciando nella disperazione e nella totale mancanza di mezzi per vivere un'intera, ignara famiglia?

Il freddo lo attanagliava.

Non era il freddo dell'essere quasi nudo, ma il freddo del senso di abbandono da parte del mondo intero. Del mondo che non sapeva di lui, della sua attuale condizione; di un mondo inutile anche se incolpevole perché ignaro e, quindi, incapace di risolverla, quella situazione.

Può finire così un'esistenza umana?

Non aveva capito nulla delle molte parole che gli avevano detto le persone che lo avevano catturato, e le altre presso le quali lo avevano portato, ma aveva intuito che per lui era la fine senza rimedio!

La "cattura" era avvenuta prima che spuntasse l'alba.

Alle prime luci del giorno il prigioniero ricevette una visita del proprietario del fondo che ospitava il Comando alleato, al quale era stato annunciato, con un pizzico di compiacimento, che era stato catturato un militare tedesco, probabilmente una spia, che dopo un processo sommario sarebbe stata fucilata.

Il nuovo arrivato portato a cospetto del "prigioniero di guerra" si trovò davanti un uomo tremante, che si sciolse immediatamente in lacrime e gli si buttò implorante ai piedi.

Non fece molta fatica il proprietario del fondo ad individuare "nella pericolosa spia tedesca" un suo vicino di casa, mite e laborioso, i cui torti principali erano quelli di non parlare altro che il dialetto siciliano e di adoperarsi, in qualsiasi situazione, di procurare il cibo per la sua famiglia.

Fidandosi della persona che li "ospitava" gli Alleati rilasciarono il malcapitato che se ne tornò a casa con quanta velocità le sue gambe erano in grado di esprimere, ringraziando il Padreterno per l'epilogo felicissimo, e quasi insperato, di quell'avventura che aveva sfiorato la tragedia irrecuperabile.

Arrivò a casa con un aspetto che la moglie non aveva mai visto prima di allora: stanco, stralunato, fuori dalla realtà?

Non trovava un modo per definirlo.

Anche disperato e felice.

Come si possono manifestare tante sensazioni tutte insieme?

Eppure era esattamente quel che stava avvenendo.

Trangugiando le lacrime, che tentavano prepotenti di riaffiorare, egli si mise a scaricare una serie impressionante di parole, che sembravano non avere alcun senso, mentre il volto in maniera schizofrenica si atteggiava a sorpresa, disperazione, gioia profonda.

Cos'era accaduto?

A fatica egli recuperò un minimo di padronanza di sé e, finalmente, riuscì a raccontare in maniera quasi comprensibile quello che gli era accaduto.

Le parti si invertirono.

Fu la moglie a provare, man mano che egli raccontava, le sensazioni da lui provate, sentendole come proprie.

E lei si ricordò del brutto sogno che aveva fatto nella notte appena trascorsa: riceveva un bacio da una persona viva, un bambino.

Rosolini 1943, l'ultimo urlo dell'Italia fascista

*Eccelsi relatori, storici, studiosi e istituzioni per il
Summit del Comando Italiano del 16° Corpo d'Armata Sicilia*



Alessandra Brafa

Apertosi sulle note di cinque inni, italiano, statunitense, canadese, inglese e siciliano, il convegno di storia patria italiana tenutosi a Rosolini domenica 3 novembre nell'aula consiliare di via Roma che ha segnato la chiusura del ciclo di conferenze dedicate al 70° Anniversario dello sbarco delle truppe alleate in Sicilia. Il tema dell'incontro "Rosolini 1943: l'ultimo urlo dell'Italia in epoca fascista" ha inteso ripercorrere le vicende di uno dei più grandi sbarchi della storia che vide nella città di Rosolini il luogo in cui si riunì il Summit del Comando Italiano del 16° Corpo d'Armata Sicilia. L'iniziativa culturale promossa dalle associazioni Globe Italia International; dai Siciliani in Patria e nel Mondo; dai Giovani Siciliani nel Mondo; dal coordinamento italo-canadese "Operazione Husky"; dall'associazione Amici della Città di Noto di Milano; dall'ASU, Associazione dei Siciliani Uniti di New York; da Filitalia International; e dalle associazioni Rosolinesi in Siracusa, Avolesi nel mondo e Terre di Eoro ha visto il patrocinio del Comune di Rosolini alla presenza del sindaco Corrado Calvo, della squadra assessoriale, di



esponenti del consiglio comunale e del suo presidente, Maria Concetta Iemmo. Anchorman della manifestazione il giornalista Pietro Paolo Poidimani, presidente degli Italiani nel Mondo dell'associazione Globe Italia International di Milano, che in apertura d'incontro ha ceduto la

parola al primo cittadino il quale ha manifestato affetto e vicinanza ai connazionali di tutto il mondo che hanno seguito l'evento in diretta streaming, e ringraziato i presenti, dai sindaci emeriti di Rosolini, Noto, Avola a quelli in carica riuniti per l'occasione. "Guerre e battaglie - ha introdotto il sindaco Calvo - non appartengono solo ai manuali di storia, sono fatti veri, vissuti e portano con sé macerie morali e materiali. Anche la nostra città ha combattuto la guerra e tanti sono i figli caduti al fronte che oggi commemoriamo". Un invito alla memoria, dunque, condiviso dagli assessori Cicero e Latino che hanno proposto attraverso l'assessorato alla cultura l'attivazione di un ciclo di seminari di carattere storico-politico affinché le future generazioni si sentano legate alla Patria e ne facciano tesoro per la costruzione di un futuro migliore. Sul concetto di memoria storica si è inserito l'intervento del presidente dell'Archeoclub di Rosolini, Giuseppina Milceri, e di Salvatore Spadaro, cultore di storia patria rosolinense che ha proiettato documenti a firma di illustri cittadini

rosolinesi che hanno vissuto la guerra. Presenti anche il sindaco di Noto Corrado Bonfanti; il presidente degli Amici di Noto a Milano Pippo Conac e Rosalba Scifo, coordinatrice del progetto "Operation Husky" che porta avanti con il canadese Steve Gregory, cercando di lanciare in Sicilia un nuovo modello di turismo, quello di turismo militare. I tragici eventi del '43 sono stati raccontati con dovizia di particolari dal generale di Brigata, oggi scrittore, Michele Favaccio, che ha dato nuova luce allo sbarco alleato in Sicilia, estremamente significativo sia in termini di perdite umane e civili, a cui si devono aggiungere i molti morti nella popolazione civile a causa dei bombardamenti alleati. Sono intervenuti anche l'avvocatessa



Vanda Campione, presidente di Globe Italia Catania; Maria Grazia Schininà, presidente dell'associazione Avolesi nel Mondo; Salvatore Petriglieri, presidente dei Rosolinesi in Piemonte e Giuseppina Aliffi, studiosa delle zone di Marzamemi e Pachino. Si è proceduto poi al conferimento di due targhe, la prima è stata consegnata da Rosa Di Bella, presidente Siciliani nel Mondo, a Rosa Anna Fichera, sindaco della città di Sant'Alessio Siculo in seguito all'intervento dello scrittore e giornalista Carmelo Duro su Antonio Musumeci Tropea, arciprete e parroco di Sant'Alessio Siculo ucciso dalle truppe naziste in ritirata verso lo Stretto di Messina settant'anni fa. Mentre



Luciana Sipione, chapter Sicilia Globe Italia di Noto, ha consegnato la targa a ricordo dell'ex podestà della città di Rosolini dott. Luigi Terminello al figlio Vito Terminello, al termine dell'intervento della poetessa e studiosa di tradizioni locali, Ignazia Iemmolo Portelli sulla vita, la missione e le opere di "uno di quegli uomini

che piacciono a Dio perché sanno con fede rialzarsi dalle cadute, si spendono con amore per dare sollievo ai sofferenti, conforto e aiuto ai bisognosi consapevoli che la santità si raggiunge attraverso la carità, l'umiltà e la fede nello straordinario di una vita ordinaria". In chiusura di incontro si è provveduto alla scoperta della lapide, offerta da Gugliotta Marmi Graniti, in Piazza ai Caduti a ricordo del Summit di Rosolini del 1943. Sull'epitaffio si rammenta lo sbarco delle truppe alleate che segnò l'inizio del crollo del nefasto regime fascista e la fine della II Guerra Mondiale. "Che la lapide a ricordo di quanto accaduto - ha concluso il sindaco Calvo - sia un monito fermo, specie per i giovani che non hanno conosciuto atrocità e nefandezze della guerra affinché possano capire e operare sempre nella pace".

Alessandra Brafà

Convegno storico internazionale Siracusa/Malta

L'Associazione Rosolinesi in Siracusa in occasione dei festeggiamenti del 70° anniversario dello sbarco degli alleati in Sicilia e della firma dell'armistizio, corto e lungo, ha collaborato alla realizzazione di un Convegno storico internazionale svoltosi il 27/28 settembre 2013 a Siracusa e nei giorni 29/30 a Malta, presso la Camera dei deputati, alla presenza dell'On. Anglu Farrugia, Speaker - Presidente della Camera.

Il Convegno, rivolto soprattutto alle giovani generazioni, affinché conoscano e non dimentichino gli eroici sacrifici del Popolo Italiano.

Nell'occasione sono state assegnate le dieci borse di studio del "Premio della Resistenza" agli studenti medi della Provincia.

Il Convegno si è concluso a Malta, alla Camera dei Deputati, con vari incontri all'Istituto di Cultura, Associazioni Culturali ed economiche varie.



Delegazione siracusana a Malta

Photo - DOI - Clodagh Farrugia O'Neil

Si è ricordata la firma dell'armistizio, lungo, avvenuto il 29 settembre 1943 nelle acque antistanti all'isola di Malta. Fu firmato alle ore 11,30 a bordo della corazzata britannica *Nelson* dal generale Dwight D. Eisenhower per gli Alleati e dal maresciallo Badoglio per l'Italia.



La piccola delegazione siracusana che rappresentava, ANPP/ANE, l'UNMS, l'Associazione Rosolinesi in Siracusa e l'Associazione Sicilia/Malta, è stata omaggiata dal Presidente On. Farrugia e dai rappresentanti del Ministero della Cultura; nel corso del rituale scambio dei doni, l'On. Farrugia ha annunciato una prossima venuta a Siracusa e in altri centri della Sicilia, per intrattenere scambi culturali ed economici.



Il Prof. Arnold Cassola con Corrado Di Stefano

Libertà 15 FEBBRAIO 2013, VENERDI

L'Associazione Rosolinese ha ricordato il lieto evento a Siracusa

Il suo direttore il capo della sezione che si occupa della conduzione del progetto del 30° anniversario della fondazione di Rosolini in Sicilia. Ed è stato il presidente della Fratelli Minori Cappuccini, il presidente dell'Associazione Rosolinese a Siracusa, per commemorare il lieto evento che si celebrò nel 1983. L'Associazione Rosolinese ha ricordato il lieto evento a Siracusa. Il suo direttore il capo della sezione che si occupa della conduzione del progetto del 30° anniversario della fondazione di Rosolini in Sicilia. Ed è stato il presidente della Fratelli Minori Cappuccini, il presidente dell'Associazione Rosolinese a Siracusa, per commemorare il lieto evento che si celebrò nel 1983.



Libertà 15 FEBBRAIO 2013, VENERDI

Il presidente del Consiglio comunale Edy Bandiera riceve presidente Circolo siciliano Santa Fe

La visita istituzionale del titolo di Santa Fe, al presidente del Consiglio comunale, Bandiera. Rosolinese, terza generazione è a capo di tre associazioni e più famose conomaziali. Nel suo particolare attenzione sulla Sicilia, con la quale il presidente condivide una serie di rapporti che coinvolgono anche la vita, il mondo culturale, originario siracusano di detto Di Santa Fe.



Corriere Elorino
16/31 MAGGIO 2013

POMERIGGIO CULTURALE SIRACUSANO

Rosolini: Immagini e Territorio

CONFERENZA ORGANIZZATA DAI ROSOLINESI A SIRACUSA



Mella Rofes il prof. Franco Mili e il presidente dell'As. Rosolinesi in Siracusa Corrado Di Stefano.

LA SICILIA
MARTEDÌ 21 MAGGIO 2013

MANIFESTAZIONE CULTURALE

Un compleanno speciale per i «Rosolinesi di Siracusa»

L'associazione «Rosolinesi in Siracusa» compie 30 anni di attività con una cena sociale il 31 maggio alle 19 all'Open Land. Dopo un momento di riflessione e programmazione, durante il quale l'assemblea dei soci sarà chiamata ad approvare il bilancio consuntivo del 2012 e a stendere quello programmatico del 2013, sarà ratificata la nomina di socio onorario per il docente di musica argentina, ma di origini rosolinesi, Giuliano Ovando Salemi Englezzi, già amministratore nelle settimane precedenti. Seguirà una cena aperta ai soci, il cui programma sarà in chiusura di serata.



LA SICILIA
Martedì 16 giugno 2013

Omaggio al musicista Giuliano Ovando Salemi per la sua attività di «ponte» fra la città e l'Argentina

Giuliano Ovando Salemi, musicista argentino di origine rosolinese, è stato onorato con una medaglia di merito per la sua attività di «ponte» fra la città e l'Argentina. Ovando Salemi è stato onorato con una medaglia di merito per la sua attività di «ponte» fra la città e l'Argentina. Ovando Salemi è stato onorato con una medaglia di merito per la sua attività di «ponte» fra la città e l'Argentina.



Corriere Elorino
16/30 GIUGNO 2013

Realizzato in occasione del 14° anniversario dell'associazione

Presentato dai Rosolinesi in Siracusa l'opuscolo "300° Anniversario, c'eravamo anche noi!"

«C'eravamo anche noi!». È questo il titolo dell'opuscolo realizzato in occasione del 14° anniversario dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa. L'opuscolo è stato presentato dai Rosolinesi in Siracusa in occasione del 14° anniversario dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa. L'opuscolo è stato presentato dai Rosolinesi in Siracusa in occasione del 14° anniversario dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa.



LA SICILIA
Martedì 16 giugno 2013

Viaggio alla ricerca dei nonni siciliani con l'associazione «Rosolinesi in Siracusa»

Un viaggio alla ricerca dei nonni siciliani con l'associazione «Rosolinesi in Siracusa». Un viaggio alla ricerca dei nonni siciliani con l'associazione «Rosolinesi in Siracusa». Un viaggio alla ricerca dei nonni siciliani con l'associazione «Rosolinesi in Siracusa».



Corriere Elorino
17/10 NOVEMBRE 2013

Rosolini 1943, l'ultimo urlo dell'Italia Fascista

ROMA - A NOVEMBRE 2013 SI CELEBRERÀ LA CHIAVITA DI VO' NORA, LA CHIAVITA DEL COLO DI ROSOLINI. IL COLO DI ROSOLINI È UN MONUMENTO DELLO SPIRITO ALLEATI IN SICILIA.



LA SICILIA
Martedì 16 giugno 2013

Il 70° dell'occupazione anglo-americana in Siracusa nella biblioteca dei Frati Minori Cappuccini

La celebrazione sabato scorso l'Associazione Rosolinesi in Siracusa nella biblioteca dei Frati Minori Cappuccini. La celebrazione sabato scorso l'Associazione Rosolinesi in Siracusa nella biblioteca dei Frati Minori Cappuccini. La celebrazione sabato scorso l'Associazione Rosolinesi in Siracusa nella biblioteca dei Frati Minori Cappuccini.



Libertà

Corrado Di Stefano lo sostituisce il prof. Franco Mili e il presidente dell'As. Rosolinesi in Siracusa Corrado Di Stefano

Corrado Di Stefano lo sostituisce il prof. Franco Mili e il presidente dell'As. Rosolinesi in Siracusa Corrado Di Stefano. Corrado Di Stefano lo sostituisce il prof. Franco Mili e il presidente dell'As. Rosolinesi in Siracusa Corrado Di Stefano.



Rassegna fotografica delle Attività anno 2013



Festa di "Carnevale 2013" - Socio Onorario Giuliano Salemi Gugliotta



Tradizionale "Mangiata di ricotta" a Modica



Conferenza su "Rosolini: Immagini e Territorio"





Provincia di Siracusa
 Provincia Regionale di Siracusa
 Comune di Siracusa
 Comune di Rosolini
 Circolo Culturale dei Genitori

Associazione Rosolinesi in Siracusa

Cena sociale per tutti gli iscritti in occasione del XIV anniversario della fondazione.
Associazione Rosolinesi in Siracusa [1999-2013]

Interverrà
PROF. GIANCARLO GERMANÀ
 Docente di Storia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Catania

Il XIV anniversario della fondazione della nostra Associazione non intende essere solo una festa o, più banalmente, una commemorazione ma vuole rappresentare un momento di riflessione in questo finora sì è realizzato e di progettazione del futuro dell'associazione.

Venerdì 31 maggio 2013 - ore 19.00
 Open Land - Viale Epipoli, 252 - 96100 Siracusa

ARD discount
COCUS
ADAMO GIOIELLI
Corriere Eterno



Corrado Avola e signora, Giovanni Meli e signora, Angela Cappello, Giovanni Graceffa e signora



Pietro Ruta e signora, Innocenzo Pennisi e signora



Luigi Loreto e signora, Antonietta Gennaro, Paola Bengala, Fiorile, Pirozzi



Pietro Frasca e signora, signora Terminello, signora Francelanza



Giuseppe Patania e signora, Salvatore Cianci e signora, Melchiorre Castagnino e signora



Foto di gruppo




Conferenza
70° anniversario dell'occupazione anglo-americana e firma degli armistizi (corto e lungo)
 Relatore
 Prof. Roberto Piccione



Statua: Pansa Garibaldi. 11 luglio 1943. Due ufficiali alleati in attesa di essere condotti nelle carceri per interrogatori.

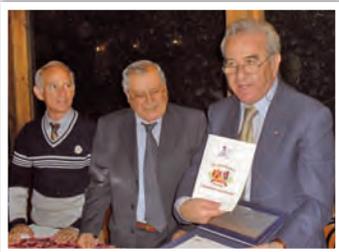
"Oggi il nostro compito è soprattutto quello di tramandare la memoria storica, far conoscere e apprezzare ai nostri giovani e meno giovani il sacrificio dei loro nomi, dei loro padri, di tutti quelli che paruti poco più che ragazzi, hanno lasciato i loro affetti per restituire libertà e pace al nostro Paese."

Questo non va dimenticato, perché grazie a quel sacrificio oggi è possibile vivere in una società libera e democratica.

SABATO 19 OTTOBRE 2013 - ORE 18.00
 Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini
 "Innocenziana" di Siracusa
 Largo Latomie, 2 - SIRACUSA



Scopertura della lapide, in Piazza ai Caduti a ricordo del Summit di Rosolini del 1943




Festa di San Martino Crispelle e vino

Conferenze su argomenti di rilievo per la storia e la memoria della tradizione e della cultura di Rosolini

Conferenza
UN PIONIERE A ROSOLINI



Autore
 PIETRO GENNARO

Presentazione
 PROF. CORRADO CALVO

Intermezzo musicale a cura di
 PROF. PIPPO DI MARI
 dei "Rubacuori"

Venerdì 15 novembre 2013 - ore 19.00
 Rolly Pizzeria - Viale Epipoli, 126 - 96100 Siracusa

Momenti della serata di San Martino

Associazione Rosolinesi in Siracusa
 Con il patrocinio di:
 Circolo S. Maria S. S. Maria F. S.
 Con il contributo di:
ADAMO GIOIELLI
 Via Turicchio, 13 - Agrigoro (SP) - Tel. 0923 868711
AQ
 ARTE OTTECA S.R.L. - SIRACUSA
 P.le. T. 106 - 96100 Siracusa
 Telefono: 0931 414205
 www.rosolinesiinSiracusa.it

Festa del Santo Natale

Conferenze su argomenti di rilievo per la storia e la memoria della tradizione e della cultura di Rosolini

Conferenza ROSOLINI E L'ISTRUZIONE DELLA PRIMA METÀ DELL'800 AD OGGI

Relatore: **DOTT. S. SPADARO**
 Intervento musicale

Sorteggio con ricchi premi

Venerdì 20 dicembre 2013 - ore 19.00
Rolly Pizzeria - Viale Epipoli, 126 - 96100 Siracusa



Conviviale degli auguri di "Natale 2013"

Associazione Rosolinesi in Siracusa
 Via N. Grotticelle, 17/E • Siracusa • Tel. 0931 442606
 rosolinesiinSiracusa@libero.it • www.rosolinesiinSiracusa.it

2014

Calendario 2014 dell'Associazione Rosolinesi in Siracusa

Elenco direttivo



<i>PRESIDENTE ONORARIO</i>	Vincenzo ODDO
<i>PRESIDENTE</i>	Corrado DI STEFANO
<i>VICE PRESIDENTE</i>	Pietro FRASCA
<i>SEGRETARIO</i>	Salvatore FRANCALANZA
<i>TESORIERE e CASSIERE</i>	Antonio TERMINELLO

<i>COMPONENTI DEL DIRETTIVO</i>	Corrado AVOLA
	Giacomo CATAUDELLA
	Giovanna COVATO
	Corrado DI STEFANO
	Salvatore FRANCALANZA
	Pietro FRASCA
	Luigi LORETO
	Salvatore RAIMONDO
	Pietro RUTA
	Giuseppe SANTACROCE
	Antonio TERMINELLO

<i>COLLEGIO DEI REVISORI</i>	Giovanni GRACEFFA
	Giovanni MELI
	Michelangelo RUBINO

<i>COLLEGIO DEI PROBIVIRI</i>	Giuseppe BONGIOVANNI
	Salvatore LICITRA

Elenco soci



SOCI FONDATORI

Corrado AVOLA
Giuseppe BONGIOVANNI
Giacomo CATAUDELLA
Giovanna COVATO
Corrado DI STEFANO
Salvatore FRANCALANZA
Pietro FRASCA
Antonietta GENNARO CIRINNÀ
Giovanni GRACEFFA
Salvatore LICITRA
Luigi LORETO
Luigi MICIELI
Vincenzo ODDO
Pasquale PIROZZI
Rosaria POIDOMANI
Salvatore RAIMONDO †
Michelangelo RUBINO
Pietro RUTA
Giuseppe SANTACROCE
Antonio TERMINELLO

SOCI ONORARI

Vincenzo ASSENZA
Giorgio CALABRESE
Corrado DELL'ALI
Giovanni GIUCA
Vincenzo ODDO
Giuliano O. SALEMI GUGLIOTTA

SOCI ORDINARI

Giuseppe BARRECA
Angela CAPPELLO
Conselmo CATAUDELLA
Melchiorre CASTAGNINO
Salvatore CHINDEMI
Carmen DI STEFANO
Francesco FLORIDDIA
Luigi GARAFFA
Giovanni MELI
Giovanna MICIELI
Giuseppina ODDO
Sebastiano ODDO
Pietro TRAPANI †

SOCI SIMPATIZZANTI

Nerea ADORNO
Paola BENGALA
Giuseppe BERTUGLIA
Sebastiano BORDIERI
Orazio CARPINO
Giuseppe PATANIA
Innocenzo PENNISI
Biagio PINNAVARIA
Giovanna SCHEMBERI

Per non dimenticare

soci defunti



Corradina APRILE

Antonino CAVARRA

Rosa CAVARRA

Salvatore DI RAIMONDO

Giovanni GIULIANO

Giorgio GIUNTA

Salvatore MELI

Arcangelo RIGAZZI

Carmela RUTA

Saverio SALEMI

Pietro TRAPANI

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va da parte mia e dei soci, agli amici delle Associazioni, ai relatori e agli sponsor, per aver collaborato a tutti gli eventi promossi e realizzati dalla nostra Associazione.

Patrocinio



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



Provincia Regionale
di Siracusa



Comune
di Siracusa



Comune
di Rosolini



Circolo Siciliano
de Santa Fè

Sponsor



**Farmacia Comunale
Sacro Cuore S.R.L.**
Via Manzoni, 160
96019 Rosolini (SR)
Tel. 0931 857523



**ADAMO
GIOIELLI**
Via Turriaco, 13 - Rosolini (SR)
Tel. 0931 858111



**Cataudella
tour**
Viaggi e Turismo
Via Roma, 64 - Rosolini (SR)
Tel./Fax 0931 502751



futura
SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.
Via S. Giuca, 10
96019 Rosolini (SR)

ASSOCIAZIONE ROSOLINESI IN SIRACUSA
Via N. Grotticelle, 17/E • 96100 Siracusa • Tel./Fax 0931 442606
rosolinesiinsiracusa@libero.it • www.rosolinesiinsiracusa.jimdo.com